

Super-polo chirurgico Pini e Policlinico più vicini alla fusione

Stop alla spola dei pazienti con traumi

Due in uno. Il Policlinico-Mangiagalli, 900 letti per 100 ricoveri ordinari al giorno e quasi altrettanti day hospital, al top in città per l' ostetricia-ginecologia, i trapianti, la chirurgia generale, il Pronto soccorso. E il Gaetano Pini, tra gli istituti ortopedici più quotati in Italia, con 430 letti e oltre 20 mila ricoveri annui. Entrambi nel cuore di Milano. A meno di un chilometro l' uno dall' altro. E se i due ospedali si fondessero? In centro nascerebbe un maxi polo sanitario capace di colmare le lacune dei due ospedali. Al momento è fantasmia. Ma negli ultimi giorni l' ipotesi circola con forza nei corridoi di entrambi gli istituti. La prova è un volantino dei sindacati diffuso al Gaetano Pini. In una lettera aperta al direttore generale, Amedeo Tropicano, le Rsu scrivono: «In istituto gira una voce sempre più consistente sulla possibilità di accorpamento con la fondazione Policlinico. Riteniamo indispensabile parlarne». I manager smentiscono, i politici ufficialmente non ne hanno mai parlato. Ma l' idea non pare campata per aria per almeno cinque motivi. 1) Da quando, il 1° febbraio 2005, la Mangiagalli e la De Marchi hanno perso il Centro traumatologico ortopedico, rimasto sotto gli Istituti clinici di perfezionamento, le difficoltà per curare i problemi ortopedici dei bambini si sono sommate a quelle storiche del Policlinico: i medici, anche se lavorano con impegno e professionalità, non riescono spesso per questioni numeriche a fare fronte all' onda d' urto dei pazienti che arrivano, per esempio, dopo gravi incidenti stradali con fratture multiple. 2) Già oggi i politraumatizzati fanno, dunque, la spola tra l' uno e l' altro. Del resto la collaborazione tra i due Pronto soccorso è sancita da tempo a livello legislativo: il 9 luglio '98 il Pirellone aveva previsto una forte integrazione tra Policlinico, Pini e Istituti clinici di perfezionamento riunendoli in un unico Dipartimento d' emergenza urgenza (Eas) intraospedaliero: «Solo così le tre strutture - si legge nella delibera - sono in grado di assicurare tutte le funzioni specialistiche (...)». 3) Il Pirellone, poi, lo scorso dicembre ha posto le basi normative per simili fusioni con la legge 33 (articolo 7). 4) L' idea non sembra trovare ostacoli neppure dal punto di vista logistico-strutturale, perché il Policlinico è alle prese con un' ambiziosa ristrutturazione che porterà al raddoppio del Pronto soccorso e alla costruzione di due nuovi poli, uno medico e uno materno-infantile. Il restyling riguarda 140 mila metri quadrati per un investimento di 180 milioni di euro. L' obiettivo è consegnare al centro città un ospedale totalmente nuovo entro il 2015. E il Pirellone, per gli anni futuri, punta sui poli ospedalieri d' eccellenza. Lo dimostra la nascita della Cittadella della salute che sorgerà a Nord-Ovest riunendo Istituto dei Tumori, neurologico Besta e Sacco. 5) È dello scorso luglio, infine, la nomina di Giancarlo Cesana alla presidenza della fondazione Policlinico-Mangiagalli. Una personalità di spicco della sanità milanese, esponente storico di Comunione e Liberazione e uomo di fiducia del governatore Roberto Formigoni. La Regione, dunque, potrebbe avere individuato in lui il traghettatore del nuovo Policlinico. In cui magari confluirà il Pini. È cauto Basilio Tiso, direttore di presidio dell' ospedale di via Sforza e già protagonista di due fusioni (quella dei poliambulatori con gli Icp e quella della Mangiagalli col Policlinico): «Non ho elementi per pensare che l' accorpamento sia nel calendario politico del Pirellone. Ma per l' efficienza e l' efficacia sanitaria del centro di Milano l' idea sarebbe corretta». Simona Ravizza sravizza@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA 900 180 430

Ravizza Simona

Pagina 6

(9 maggio 2010) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



S-MAX your life. È nuova.
S-MAX si è evoluta. E si vede. Scoprilà subito.
www.smaxyourlife.it



Fiat Punto Evo
Da € 9.900 + finanziamento tasso 0 e anticipo 0.
www.puntoevo.it



Lancia Delta Hard Black
Il viaggio è iniziato. Svela il suo lato oscuro.
www.lancianewdelta.it

personali e/o interne alla propria organizzazione.